



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE,
ISTRUZIONE e famiglia

Servizio coordinamento politiche per
la famiglia

lavoro@certregione.fvg.it
famiglia@regione.fvg.it
tel + 39 040 377 5012
fax + 39 040 377 5250
I - 34133 Trieste, via San Francesco 37

Fondo Sociale Europeo – Investimenti in favore della crescita e dell’occupazione – Programma Operativo 2014/2020. Asse 2 – Inclusione sociale e lotta alla povertà. Pianificazione periodica delle operazioni – PPO annualità 2015. Programma specifico n. 23/2015. Modifica dell’Avviso pubblico per il sostegno all’accesso delle famiglie in condizioni di svantaggio ai servizi educativi per la prima infanzia (3-36 mesi) e per la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro – anno educativo 2017-18.

Il Direttore del Servizio coordinamento politiche per la famiglia

Vista la deliberazione 23 luglio 2018, n. 1363 con cui la Giunta regionale ha approvato, con decorrenza 2 agosto 2018, l’articolazione organizzativa generale dell’Amministrazione regionale e l’articolazione e la declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;

Considerato che l’incarico di direttore del Servizio coordinamento politiche per la famiglia risulta attualmente vacante e tutti gli atti di competenza del Servizio sono a firma del direttore centrale;

Vista la deliberazione 25 luglio 2018, n. 1386, con cui la Giunta regionale ha disposto il conferimento di incarico di Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia in capo al dirigente del ruolo unico regionale al dott. Nicola Manfren a decorrere dal 2 agosto 2018;

Visto il documento “Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - annualità 2015”, di seguito PPO 2015, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 429 del 13 marzo 2015, che prevede tra l’altro la realizzazione del programma specifico n. 23/2015

“Misure per il sostegno all’accesso delle famiglie in condizioni di svantaggio ai servizi per la prima infanzia” a valere sull’Asse 2 “Inclusione sociale e lotta alla povertà” del POR;

Visto il decreto n. 9344/LAVFORU del 19/10/2018 di modifica ed integrazione del PPO – annualità 2015 con il quale è stata approvata, tra l’altro, la modifica della descrizione del programma specifico 23/15 e, conseguentemente, è stato individuato il Servizio coordinamento politiche per la famiglia quale struttura attuatrice e referente del programma specifico;

Visti i decreti n. 1537/SPS del 28 novembre 2016, n. 1585/SPS del 30 novembre 2016 e n. 1789/SPS del 29 dicembre 2016, con i quali è stato approvato l’ “Avviso pubblico per il sostegno all’accesso delle famiglie in condizioni di svantaggio ai servizi educativi per la prima infanzia (3-36 mesi) e per la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro – a.e. 2017-18”, di seguito per brevità “Avviso pubblico”, finalizzato all’attuazione del predetto programma specifico n. 23/2015 per un valore complessivo di Euro 2.400.000,00, è stata prenotata la spesa complessiva e sono stati definiti i termini della presentazione delle domande;

Visti i decreti n. 577/SPS del 19 aprile 2017 e 583/SPS del 20 aprile 2017, con i quali sono state approvate le manifestazioni di interesse ed è stato disposto il riparto delle risorse finanziarie in favore dei beneficiari delle operazioni, individuati negli enti gestori del Servizio Sociale dei Comuni, di seguito per brevità “SSC”;

Visto il decreto n. 988/SPS del 24 luglio 2017 con il quale è stato concesso il finanziamento finalizzato all’attuazione del predetto programma specifico n. 23/2015 ed è stato disposto l’impegno pluriennale delle risorse finanziarie in favore degli SSC;

Visti i decreti n. 1065/SPS del 4 agosto 2017 e n. 466/SPS del 15 marzo 2018, con i quali sono state disposte le liquidazioni e sono state richieste le ordinazioni del pagamento dei contributi in favore degli SSC pari al 100% delle risorse impegnate in conto competenza 2017 e al 95% delle risorse impegnate in conto competenza 2018;

Richiamati i punti 4 e 5 del sottoparagrafo 8.3 “Adempimenti e obblighi dei Gestori” del sopra citato Avviso pubblico, in cui viene specificato che i gestori dei servizi educativi, entro il giorno 15 di ogni mese, a decorrere dal 15 ottobre 2017 e fino al 15 settembre 2018, comunicano ai SSC, mediante l’applicativo informatico dedicato messo a disposizione dalla Regione, l’ammontare dei buoni di servizio riconosciuti nel mese precedente;

Rilevato che, a seguito di segnalazioni pervenute da parte dei SSC sono stati riscontrati ritardi da parte dei gestori dei servizi educativi nella produzione delle sopra richiamate comunicazioni, che di conseguenza potrebbe produrre ritardi nella presentazione, da parte dei SSC, della documentazione attestante l’avvenuta effettiva realizzazione dell’operazione entro i termini previsti dal punto 1 del paragrafo 12 del citato Avviso pubblico;

Riscontrata pertanto la necessità, al fine di permettere ai SSC la predisposizione della necessaria documentazione attestante l’avvenuta effettiva realizzazione dell’operazione, di prorogare di almeno trenta giorni la scadenza indicata al rigo 6, punto 1 del paragrafo 12 dell’Avviso pubblico, modificando la disposizione come segue:

“Entro 90 giorni di calendario dalla conclusione dell’attività in relazione al periodo rimanente”;

Visto il regolamento di organizzazione dell’Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con DPGR n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche ed integrazioni;

D e c r e t a

1. Per i motivi esposti in premessa, di modificare le disposizioni indicate al paragrafo 12, punto 1, rigo 6 dell’ “Avviso pubblico per il sostegno all’accesso delle famiglie in condizioni di svantaggio ai servizi educativi per la prima infanzia (3-36 mesi) e per la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro – a.e. 2017-18”, allegato al decreto n.

1537/SPS del 28 novembre 2016, parte integrante e sostanziale, come segue:
– *“Entro 90 giorni di calendario dalla conclusione dell’attività in relazione al periodo rimanente”*

2. Il presente atto è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Il direttore centrale
dott. Nicola Manfredi
firmato digitalmente